

# IVA - L'ECOFIN approva la proroga dell'IVA ridotta per i servizi ad alta intensità di manodopera

16 Febbraio 2006

Dopo il raggiungimento dell'accordo unanime tra i 25 Paesi dell'Unione Europea, anche l'ECOFIN (Consiglio dei Ministri dell'Economia e delle Finanze della Comunità Europea), in occasione dell'incontro del 14 febbraio 2006, ha approvato la **Proposta di Direttiva del Consiglio dell'Unione**, che, modificando la DIR. 77/388/CEE, autorizza così la proroga dell'applicazione delle aliquote IVA ridotte per i settori ad alta intensità di manodopera e che, in particolare in Italia, ha permesso, dal 2000 e sino al 31 dicembre 2005, l'applicazione dell'aliquota IVA ridotta al 10% per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle abitazioni.

L'accordo raggiunto prevede:

- Ü **la possibilità** per gli Stati membri che hanno già adottato il regime agevolato **di prorogarne** l'applicazione **sino al 31 dicembre 2010**, con decorrenza **dal 1° gennaio 2006**, al fine di garantire la continuità giuridica nel proprio ordinamento. Tale previsione evita così l'eventualità di subire procedimenti di infrazione per quegli Stati Membri che abbiano continuato ad applicare le aliquote IVA ridotte in attesa dell'approvazione della proroga;
- Ü **la possibilità** per gli Stati membri che hanno già beneficiato del regime agevolato **di adottare, in casi eccezionali, l'aliquota IVA ridotta per un terzo servizio**, tra quelli previsti nelle categorie di cui all'allegato K della stessa Dir.77/388/CEE, comunicando preventivamente alla Commissione Europea la modifica dell'elenco dei servizi agevolati per la relativa autorizzazione;
- Ü **la possibilità** per gli Stati membri che non hanno adottato il regime agevolato prima del 31 dicembre 2005 **di chiederne l'applicazione per uno o più servizi**, facendone preventiva richiesta di autorizzazione alla Commissione Europea, **entro il 31 marzo 2006**;
- Ü **la presentazione, entro il 30 giugno 2007**, al Parlamento e al Consiglio dell'Unione, da parte della Commissione Europea, di una **relazione di valutazione dell'impatto** delle aliquote ridotte applicate ai servizi prestati localmente, in particolare, in termini di creazione di occupazione, di crescita economica e del mercato interno

Si attende, quindi, ora l'entrata in vigore di tali nuove disposizioni, il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea* della nuova direttiva che, ufficialmente, rende possibile la proroga dell'aliquota d'imposta ridotta, attraverso il relativo recepimento da parte degli Stati membri.

In ogni caso, l'ANCE è già intervenuta presso le competenti sedi governative nazionali, affinché, non appena possibile, la direttiva europea trovi immediato recepimento in Italia, così da consentire nuovamente l'applicazione dell'IVA ridotta al 10% per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle abitazioni.

Ciò, alla luce dei notevoli effetti positivi che la misura, insieme alla contestuale detrazione IRPEF del 36% (41% dal 1° gennaio al 31 dicembre 2006), ha prodotto negli ultimi sei anni, in termini di recupero dell'evasione, di incremento dell'occupazione e degli investimenti in tali settori, con conseguenti vantaggi anche per l'Erario dovuti all'incremento del gettito fiscale

In attesa della pubblicazione della suddetta direttiva europea, che consenta la proroga del regime agevolato e del suo recepimento in Italia (reso per il momento difficoltoso dallo scioglimento delle Camere), si evidenzia che, dal 1° gennaio 2006, l'IVA per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle abitazioni è tornata ad applicarsi nella misura ordinaria del 20%, mentre resta ferma anche per il futuro l'aliquota del 10% per gli interventi di restauro e risanamento conservativo e di ristrutturazione edilizia (art.3, comma 1, lett. c e d, D.P.R. 380/2001), in quanto prevista a regime (ossia senza vincoli temporali) dal n.127 - quaterdecies della Tabella A, Parte III, allegata al DPR 633/1972.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa delle aliquote IVA applicabili, dal 1° gennaio 2006, agli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente, alla luce, tra l'altro, dei nuovi riferimenti normativi previsti dal D.P.R. 380/2001, recante il «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia».

Tipologia d'intervento	Vecchio riferimento	Nuovo riferimento	Aliquote IVA
	normativo	normativo	
<b>Manutenzione ordinaria edifici residenziali e non</b>	Art.31, comma 1, lett. a) della Legge 457/1978	Art.3, comma 1, lett. a) del DPR 380/2001	<b>20%</b>
<b>Manutenzione straordinaria edifici residenziali e non</b>	Art.31, comma 1, lett. b) della Legge 457/1978	Art.3, comma 1, lett. b) del DPR 380/2001	<b>20%</b>

<b>Manutenzione straordinaria edifici residenziali pubblici</b>	Art.31, comma 1, lett. b) della Legge 457/1978	Art.3, comma 1, lett. b) del DPR 380/2001	<b>10%</b> (n.127-duodecies, Parte III, Tabella A del DPR 633/1972)
<b>Risanamento e restauro conservativo</b>	Art.31, comma 1, lett. c) della Legge 457/1978	Art.3, comma 1, lett. c) del DPR 380/2001	<b>10%</b> (n.127-quaterdecies Parte III, Tabella A, DPR 663/1972)
<b>Ristrutturazione edilizia</b>	Art.31, comma 1, lett. d) della Legge 457/1978	Art.3, comma 1, lett. d) del DPR 380/2001 <b>(1)</b>	<b>10%</b> (n.127-quaterdecies Parte III, Tabella A, DPR 663/1972)
<b>Ristrutturazione urbanistica</b>	Art.31, comma 1, lett. e) della Legge 457/1978	Art.3, comma 1, lett. f) del DPR 380/2001	<b>10%</b> (n.127-quaterdecies Parte III, Tabella A, DPR 663/1972)

**(1)** Rientrano in tale categoria anche gli interventi di demolizione dell'edificio e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica.

4173-Proposta di Direttiva del Consiglio dell'Unione.pdf [Apri](#)